

Ristoranti e bar vanno davvero forte

Mancano librerie e sale cinematografiche



LAURA PESINO

Il divertimento dei pontini? Passa soprattutto per il cibo, la sosta al bar, il dopocena nei locali. Qualche volta lo sport. L'impegno per gli altri è invece ben lontano dall'occupare i pensieri dei cittadini, come pure l'acquisto di libri. Ecco il quadro fornito dall'analisi del Sole24ore che prende in esame il tempo libero e la cultura. Anche sotto questo aspetto le performance di Latina certamente non brillano. La 67esima posizione della classifica generale la dice lunga sulle risorse culturali disponibili e sulle scelte e gli orientamenti dei cittadini. Molti ristoranti, bar a ogni angolo di strada,

ma poche sale cinematografiche e pochi spettacoli di cultura. Lo dicono i numeri raccolti da Movimprese, Infocamere e Istat e pubblicati dal Sole24ore. Gli acquisti in libreria lasciano molto a desiderare, raggiungendo una percentuale di appena lo 0,31% e facendo guadagnare alla provincia solo 94 punti e la 68esima posizione in classifica. Non va meglio se si analizza il numero di spettacoli teatrali ogni 100mila abitanti: 4133 contro gli oltre 12mila di una città come Trieste che svetta nella graduatoria. Le sale cinematografiche ogni 100mila abitanti sono soltanto 2,36.

In compenso bar, ristoranti e locali sono ben 527, unico dato che consente al territorio pontino di risalire la classifica fino al 28° posto. Parte del tempo libero dei pontini, ma non troppo, è poi occupato dalla palestra, secondo un "indice di sportività" calcolato nell'arco dell'anno pari al 389,48%, che colloca la provincia al 49° posto. In coda invece l'impegno per gli altri, indicato dalla presenza di associazioni di volontariato ogni 100mila abitanti: solo 25,9%, contro il 342% della virtuosa provincia di Bolzano. A conti fatti, per impegno nel settore sociale, Latina cade al posto numero 86.